

PROVINCIA DI PISTOIA

OSSERVATORIO BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE PRESSO LE SCUOLE

Titolo del progetto:

CACCIATORI DI BARRIERE

Le esperienze di riferimento del progetto

Nell'anno 2006/2007 la Provincia di Pistoia ha attivato tre progetti particolarmente legati alla tematica della disabilità che brevemente riassumiamo

1) L'Osservatorio Provinciale per il Superamento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali, del quale fanno parte la Provincia di Pistoia, i Comuni del territorio provinciale e le Associazioni dei Portatori di Handicap, che è stato istituito nel 2005 con gli obiettivi di seguito elencati:

- monitorare la situazione esistente delle barriere architettoniche, redigendo annualmente una relazione sullo stato delle barriere a livello provinciale,
- evidenziare le buone pratiche avviate,
- individuare le linee prioritarie d'azione per il superamento delle barriere stesse
- supportare l'azione dei diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere ai fini di una efficace destinazione delle risorse disponibili,
- promuovere un'azione di informazione e di crescita di una cultura tesa al superamento delle barriere ed alla valorizzazione delle diversità ed all'apporto dei cittadini diversamente abili.

Con particolare riferimento ai compiti di monitoraggio dello stato del territorio provinciale dal punto di vista delle barriere esistenti e della promozione di una cultura tesa al superamento delle barriere architettoniche e alla valorizzazione del contributo che i cittadini diversamente abili possono apportare alla società è stata ideata e lanciata la Campagna di Segnalazione Spontanea delle Barriere Architettoniche e Sensoriali denominata "Tutti insieme nella Caccia alla Barriera".

L'iniziativa dell'Osservatorio consiste nel coinvolgimento di tutta la cittadinanza nell'opera d'individuazione e segnalazione delle criticità dei centri urbani, con riferimento alla fruibilità dei percorsi, degli edifici e degli spazi d'interesse collettivo, dei mezzi di trasporto pubblico e della segnaletica da parte di un'utenza che può presentare limitazioni di carattere fisico, sensoriale, cognitivo o mentale.

Ai cittadini viene richiesto di compilare schede elettroniche che sono disponibili sul sito della Provincia di Pistoia www.provincia.pistoia.it e sull'home page del sito dei Comuni del territorio provinciale.

Il cittadino, una volta registratosi quale segnalatore con i propri dati anagrafici ed un recapito telefonico in modo da essere successivamente rintracciabile per eventuali riscontri sui dati inseriti, potrà effettuare un numero qualsiasi di segnalazioni mediante la scheda di monitoraggio, contenente ogni informazione necessaria ad identificare con precisione la zona ed il sito dove è presente la barriera.

La segnalazione è possibile anche su analoghe schede cartacee distribuite presso tutti gli uffici URP dei Comuni della Provincia, i quali si occupano del ritiro delle schede, i cui dati sono successivamente inseriti nel sistema informatico.

Le segnalazioni vanno a costituire un data-base della Campagna di Segnalazione Spontanea delle Barriere Architettoniche e, con cadenza mensile, sono inviate per posta elettronica dal referente

dell'Amministrazione Provinciale al delegato del Comune interessato dalle segnalazioni presso l'Osservatorio. Il Comune dovrà effettuare riscontri sulle barriere segnalate, eventualmente contattare il segnalatore per chiarimenti, iniziare una prima catalogazione delle stesse e stilare un elenco di priorità per le proposte d'intervento sulle barriere segnalate, in base al rapporto fra utilità delle funzioni e costi globali.

Il monitoraggio del territorio, da operazione di rilevazione svolta esclusivamente dal personale tecnico delle Amministrazioni, si trasforma in un momento di presa di coscienza, di responsabilizzazione collettiva.

L'obiettivo è la formazione di una nuova consapevolezza riguardo ad un tema che riguarda realmente tutti i cittadini e non solo in forza di un doveroso senso di solidarietà nei confronti di chi è portatore di una qualsiasi forma di limitazione delle abilità fisiche e sensoriali medie.

Occorre, infatti, diffondere una nuova cultura della convivenza nella quale la città, intesa come spazio delle relazioni, è veramente proprietà di tutta la cittadinanza.

Per far questo è necessario capire che chiunque, nel corso della vita, può vedere negato a sé, ad un parente, ad un amico, l'accesso e la fruizione di uno spazio, di un servizio, di un evento, di un ufficio, di una possibilità relazionale.

Potremmo addirittura affermare che è destino di tutti trovarsi in alcune circostanze, più o meno occasionali, più o meno durevoli, nella condizione del "disabile".

Basta pensare, tanto per fare alcuni esempi, alla mamma che spinge il passeggino, all'anziano con capacità deambulatorie ridotte in conseguenza dell'età, alla persona resa momentaneamente invalida da un trauma, per capire che la "disabilità" non è una condizione esclusiva dei "portatori di handicap", bensì uno stato nel quale ciascuno viene a trovarsi quasi inevitabilmente nel corso della propria esistenza.

La Campagna di Segnalazione Spontanea delle Barriere Architettoniche si rivolge quindi a tutti i cittadini, in quanto diretti interessati a far sì che gli spazi in cui vivono siano sempre e in qualunque situazione della loro vita privi, il più possibile, di ostacoli frapposti fra loro e una degna conduzione della propria esistenza.

- 2) Il Centro Servizi Informativi per le Disabilità attivato sperimentalmente, in seguito ad un finanziamento della Regione Toscana ottenuto nel 2004, congiuntamente dalla Provincia di Pistoia, dai Comuni della provincia, e dall'Azienda USL3 per la sperimentazione di un progetto di sistema rivolto ai cittadini diversamente abili. Il Centro Servizi Informativi per le disabilità ha previsto l'attivazione di due sedi operative, una nell'area Pistoiese presso la "Fabbrica delle Emozioni" e una in Valdinievole presso l'URP di Monsummano. Nel mese di marzo 2008 è operativo a tutti gli effetti il Centro Servizi Informativi per le Disabilità e sarà gestito dal Consorzio Metropoli SCS ONLUS che si è aggiudicato il bando provinciale per la presentazione di un progetto e della relativa gestione del servizio.

Il Centro Servizi Informativi per le disabilità svolge i seguenti servizi:

- Garantire ai soggetti diversamente abili, ai loro familiari e alla cittadinanza in genere una visione globale di tutti i progetti ed attività attinenti la tematica della disabilità posti in essere nel territorio provinciale da soggetti pubblici e privati
- Potenziare l'orientamento al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione dei soggetti diversamente abili nella rete dei servizi e delle opportunità presenti.
- Aumentare l'efficacia delle politiche sociali atte a favorire la partecipazione dei soggetti diversamente abili nel contesto sociale in particolare attraverso attività di incontro istanze/risposte tangibili.

Il Centro si avvale di un portale unico, già attivo in fase sperimentale, e sportelli a Pistoia e a Monsummano, che mettono in relazione ogni tipo d'informazione, raccolta per categoria, in modo da ottimizzare e velocizzare la comunicazione tra istanze e risorse tangibili.

- 3) In seguito alla significativa esperienza dell'Osservatorio Provinciale sul Superamento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali ed alla presentazione del progetto "LIBERACCESSO", la Provincia di Pistoia ha beneficiato per l'anno del 2007 di un contributo economico regionale per la realizzazione del percorso progettuale relativo alla sperimentazione per la stesura delle Linee Guida per la redazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Ai fini della sperimentazione del progetto di ricerca per la stesura delle Linee Guida per l'Elaborazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, che sarà coordinato dall'Università degli studi di Firenze, Facoltà di Architettura, sono stati individuati alcuni Comuni che seguiranno direttamente il percorso di costruzione delle linee guida, mentre i rimanenti potranno beneficiare delle opportunità messe in campo da questo lavoro. Alla fine del percorso, che durerà circa un anno, tutti i Comuni dovrebbero avere strumenti e conoscenze adeguate per ottemperare a quanto richiesto dalla legge in termini di abbattimento delle barriere architettoniche. Questo percorso è valido sia per quei Comuni che hanno già redatto il PEBA (che potranno così diventare "risorsa" nel percorso), sia per quei Comuni che ancora non hanno ottemperato alla redazione del PEBA (che potranno così "costruirlo" partecipando direttamente o indirettamente alla realizzazione delle linee guida).

Il progetto prevede il coinvolgimento delle associazioni dei disabili ed in particolare di alcuni rappresentanti delle Associazioni dei Portatori di Handicap presenti all'interno dell'Osservatorio sul Superamento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali.

Descrizione del progetto

Nella direzione tracciata dalle esperienze sopra riassunte, si intendono implementare, integrare ed approfondire le attività già avviate nel campo dell'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali, nell'ottica della realizzazione della piena integrazione e delle pari opportunità per tutti i cittadini.

Quanto sopra dovrà concretizzarsi anche attraverso nuove iniziative che, ponendosi in continuità con le esperienze già maturate, ne rappresentino l'evoluzione verso obiettivi sempre più tangibili ed ambiziosi.

In particolare il progetto che andiamo a descrivere ha per scopo la promozione presso i giovani, per il tramite delle scuole elementari, dell'iniziativa della Campagna di Segnalazione Spontanea delle Barriere Architettoniche e Sensoriali, che si è ritenuta un mezzo idoneo ad avvicinare i cittadini, e le giovani generazioni in particolare, alla tematica delle barriere architettoniche e alla valorizzazione delle diversità, nonché a stimolare comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti della disabilità.

Il progetto prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Personale docente della scuola primaria
- Alunni degli Istituti Scolastici sopra menzionati
- Rappresentanti dell'Osservatorio Provinciale per il Superamento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali
- Una persona presentante disabilità rilevanti (deambulante su sedia a ruote)

Il progetto si articola su 3 fasi che possiamo riassumere nel modo che segue:

- 1) Un primo momento formativo, da effettuarsi in aula, durante il quale un rappresentante dell'Osservatorio Provinciale per il Superamento delle Barriere Architettoniche e Sensoriali provvederà a fornire la definizione del concetto di barriera architettonica e sensoriale e a presentare il progetto di Campagna di Segnalazione Spontanea delle Barriere Architettoniche.

- 2) Nella fase successiva gli alunni saranno invitati a riconoscere e verificare le barriere sul territorio, secondo le modalità precedentemente illustrate, effettuando un percorso accompagnati da alcuni rappresentanti dell'Osservatorio e da una persona deambulante su sedia a ruote o non vedente, che esemplificherà le difficoltà comunemente incontrate da un disabile, anche in relazione al comportamento non consapevole o noncurante di parte della cittadinanza nei confronti delle esigenze e dei diritti dei disabili.
- 3) Nella terza ed ultima fase gli alunni dovranno riportare le segnalazioni delle barriere precedentemente individuate nelle schede elettroniche reperibili sul sito della Provincia di Pistoia, al link della Campagna di Segnalazione Spontanea delle Barriere Architettoniche. In questa fase sarà effettuata un'osservazione sui dati, una riflessione sulle barriere riscontrate e sulle eventuali soluzioni per il superamento delle medesime.

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto si possono sintetizzare in:

OBIETTIVI GENERALI

- ❑ Coinvolgere il mondo della scuola su attività che perseguono il miglioramento del territorio
- ❑ Sensibilizzare sulle problematiche in generale della disabilità e delle diversità in rapporto alla quotidiana vivibilità dell'ambiente
- ❑ Mettere in pratica e consolidare ulteriormente un'attività di rete in cui i vari soggetti condividono le risorse a loro disposizione per il raggiungimento di risultati di interesse comune che possano accrescere il benessere delle collettività locali.

Laura Tesi